CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA - GIUBILEO 2025

*La speranza non delude*

**RITI INIZIALI**

Quando i fedeli si sono radunati, mentre entra in chiesa il sacerdote (o i sacerdoti), si esegue, secondo l'opportunità, un **canto** adatto (si suggerisce l’inno del Giubileo).

**Sacerdote**: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **Assemblea**: E con il tuo spirito.

**Lettore**: In questa celebrazione penitenziale, rivivremo comunitariamente l’esperienza della divina misericordia. L’amore infinito del Padre, rivelatosi pienamente nella morte e risurrezione di Gesù, è stato riversato con abbondanza nei nostri cuori mediante l’azione dello Spirito Santo. È questo il fondamento della nostra speranza! Siamo infatti “pellegrini di speranza”, uomini e donne in cammino, desiderosi di essere sempre più rinnovati dall’amicizia con il Signore.

**Sacerdote**: Dio onnipotente e misericordioso, che ci hai riuniti nel nome del tuo Figlio, per darci grazia e misericordia nel momento opportuno, apri i nostri occhi, perché vediamo il male commesso e tocca il nostro cuore, perché ci convertiamo a te. Il tuo amore ricomponga nell'unità ciò che la colpa ha disgregato; la tua potenza guarisca le nostre ferite e sostenga la nostra debolezza; Il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita e ci ridoni la forza della tua carità, perché risplenda in noi l'immagine del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Assemblea**: Amen.

**LITURGIA DELLA PAROLA**

Si può eseguire un **canto** adatto per accogliere la Parola di Dio. Un lettore, il diacono oppure lo stesso sacerdote proclamano la Parola di Dio.

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l’accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall’ira per mezzo di lui. Se infatti, quand’eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

**Parola di Dio**

**Assemblea**: Rendiamo grazie a Dio.

Il sacerdote attraverso una breve **omelia** aiuta i fedeli ad accogliere la Parola ascoltata e a compiere un attento esame di coscienza.

È opportuno sostare per qualche tempo in **silenzio** per far l'esame di coscienza e suscitare nei presenti una vera contrizione dei peccati.

**CONFESSIONE DEI PECCATI E RICONCILIAZIONE INDIVIDUALE**

Tutti si inginocchiano e dicono insieme:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,

che ho molto peccato

in pensieri, parole, opere e omissioni,

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,

di pregare per me il Signore Dio nostro.

**Sacerdote**: Supplichiamo con fiducia Dio nostro Padre, sempre pronto all'indulgenza e al perdono, perché guardi al suo popolo che confessa umilmente le proprie colpe, donando la sua misericordia. Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore**.

* Signore, la speranza non delude. Accresci in noi la gioia di essere salvati. ***Preghiamo***.
* Signore, il tuo Figlio è morto mentre eravamo ancora peccatori. Insegnaci a riconoscere con gratitudine quanto siamo preziosi ai tuoi occhi. ***Preghiamo***.
* Signore, hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati. Fa’ che il Giubileo sia occasione per riscoprire la bellezza di appartenerti, nella Chiesa. ***Preghiamo***.

**Sacerdote**: E ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male: **Padre nostro**.

CONFESSIONE E ASSOLUZIONE INDIVIDUALE

I confessori si distribuiscono nei luoghi predisposti, dove accolgono i penitenti; questi confessano i loro peccati e ricevono singolarmente l'assoluzione.

**RINGRAZIAMENTO E CONCLUSIONE**

Terminate le confessioni dei singoli penitenti, il sacerdote che presiede la celebrazione, attorniato dagli altri sacerdoti, invita i presenti al rendimento di grazie È bene eseguire un **canto** adatto (si suggerisce il *Magnificat*).

**Sacerdote**: Padre santo, che nella tua bontà ci hai rinnovati a immagine del tuo Figlio, fa' che tutta la nostra vita diventi segno e testimonianza del tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea**: Amen.

Il sacerdote impartisce la **benedizione** ai fedeli. Si conclude con un **canto** adatto.